

JOCOSUS

Al servizio del cittadino o per un servizio qualsiasi?...

De gustibus non est disputandum pare dicesse Cicerone, affermazione che nel paese vicino al mio hanno tradotto: *tutti i gusti son gusti, disse quello che batteva il sedere nell'acqua...* Il tutto per sancire la libertà di ognuno a vederla come gli pare.

Ora, io traggo soddisfazione dal mio lavoro quando lo vedo utile per il prossimo, per il cittadino. Cosa che non mi pare desideri chi ci amministra, chi organizza il nostro lavoro e fors'anche qualcuno di noi...

Tempo fa mi sono recato in una città lontana da Roma, ma con una polizia municipale organizzata in pari modo.

Giro su e giù, qua e là, ma non trovo un posto di sosta regolare nemmeno a pagarlo. Finché entro in una piazza e vedo un buco preciso preciso. Sosto, faccio i miei affari: venti minuti e torno. Risalgo in macchina e me ne vado. Dopo qualche metro fuori della piazza noto un foglietto strano sventolare sul parabrezza: sarà pubblicità! E se non lo è?

Mi fermo e leggo. E' un foglietto di quelli autocalcanti, meccanicatissimo: uno spazio per la mia targa, una crocetta, un scarabocchio (è la firma).

Nella piazza c'era obbligo del disco-orario: io non ho visto né guardie né segnali. Torno indietro e vedo che un segnale c'è, ma sta sull'aiuola centrale: dunque poco legittimo e poco visibile da chi non è del luogo.

Vorrei parlarne con l'agente accertatore, mi vorrei giustificare..."solo venti minuti e non ci torno più"...

Aspetta... aspetta... Aspetto invano. Un negoziante del luogo, in vena di parlare e forse pure un po' ingenuo, mi racconta: "Qui viene un vigile con la motocicletta, fa il giro della piazza, contravvenziona e se ne va. Tornerà verso mezzogiorno (sono le dieci, n.d.r.)... Eh, quello è severo! Se non stiamo attenti a cambiarlo (il disco, n.d.r.), ce la fa anche a noi... Non so dove sia: va a piazza dei Tribunali, a piazza del Municipio... Prima dell'una torna senz'altro".

In parole povere quell'istituto di polizia *spillava* una tangente ai *meschini* che dalle campagne della Maremma si recavano in città per un'affare di mezzora. Chi invece conosceva il *vizio* della guardia, si adeguava.

Quel lavoro organizzato a "mo' di cavallette" direbbe un amico mio, a "toccata e fuga" risponderrebbero altri, coglieva lo scopo? (...!...)

Infatti il cittadino non poteva fare le sue rimostranze sul segnale poco chiaro, non poteva avere i posti - sosta a disposizione, come sarebbe stato nell'intenzione del legislatore.

Eppure quegli amministratori mi risponderrebbero: *così è, se ti pare! Il vigile potrebbe andare anche a spasso, noi però incassiamo.*

Questo fatto prima di voi, l'ho raccontato a mia nonna, che nella sua simpatica concretezza ha sentenziato: *digli che ne facciano meno e la condiscano meglio!*